

Nucleare: Conti, abbandono e' costato 45mld,recuperare danno

Prioritaria nomina definitiva Agenzia

15 dicembre, 16:42



L'ad di Enel, Fulvio Conti

ROMA - L'abbandono dell'energia nucleare e' costato all'Italia 45 miliardi di euro. Lo ha sottolineato l'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti, evidenziando che questo "e' il momento di recuperare il danno subito dal nostro paese".

"L'Italia e' l'unica nazione del G8 senza reattori operativi sul proprio territorio", ha affermato Conti, nel corso del Supply chain day in Confindustria, citando i dati dell'Osservatorio sui costi del non fare secondo i quali l'addio alla tecnologia nucleare stabilito con il referendum del 1987 e' costato da allora al 2009 45 miliardi di euro.

"Partecipare oggi alla realizzazione di questo programma - ha continuato l'ad riferendosi al rilancio voluto dal governo - significa guardare al futuro. Ci candidiamo a costruire le centrali nucleari piu' avanzate del mondo che ci consentiranno di colmare nei tempi piu' brevi possibili il divario competitivo con gli altri paesi.

PRIORITARIA NOMINA DEFINITIVA AGENZIA

La nomina definitiva e l'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza nucleare "e' di prioritaria importanza". Così l'amministratore delegato dell'Enel ha sollecitato il Governo alla nomina del quinto componente dell'organismo guidato da Umberto Veronesi, dopo la bocciatura del candidato proposto dal ministero dell'Ambiente. L'Agenzia e' infatti "il fulcro del sistema autorizzativo e regolatorio", ha detto Conti invitando a recuperare "al piu' presto" il ritardo accumulato nella definizione del quadro legislativo.